

Trasenne e carrigra in via Capo le Case. S'apre una fogna a lato della chiesa in restauro

Via Capo le Case, a pochi passi da piazza di Spagna, trasennata, "impacchettata" con nastri rossi e bianchi e un greco divieto d'accesso ad altezza di metrino. E così da ieri nel primo pomeriggio, quando improvvisamente si è aperta una voragine proprio all'altezza della chiesa di Sant'Andrea delle Fratte. Le auto in sosta sono state rimosse con il carro-attrezzi e ora neppure ai pedoni è consentito il transito in quel tratto se non lungo un corridoio trasennato. Intorno al lato sinistro della bellissima chiesa che confina attraverso il parco con il convento dei padri minori di S. Francesco da Paola era stata appena montata un'alta impalcatura in legno. Il ponteggio è stato allestito per permettere agli operai della ditta Graciosi un intervento di ristrutturazione e restauro con la supervisione della Soprintendenza ai Beni artistici. La buca che si è aperta in una parete della fogna che passa sotto il marciapiede non è molto grande. Ma i vigili del fuoco hanno deciso lo stesso, ieri, di chiudere al traffico quel lato della strada «per non danneggiare il ponteggio».

(foto A. Pais)



Fiumicino, misure per animali in arrivo. Cordone sanitario per la fauna africana

Allarme virus Ebola. Scattano i controlli al Leonardo da Vinci

■ Ebola, virus semiconosciuto fino a qualche giorno fa, ora insinua ovunque timori e preoccupazioni. Dopo la morte di un'altra suora italiana, questa volta nello Zaire, dove è stato scoperto il focolaio dell'epidemia, ecco che i cordoni sanitari si stringono sempre di più in tutto il mondo. Ma non soltanto con severi controlli sulle persone provenienti dal Paese africano ma anche sugli animali, spesso trasportatori di gravi malattie (l'Ebola pare che sia trasmesso dalle scimmie) che periodicamente arrivano nei vari aeroporti, animali usati per esperimenti a livello farmaceutico o che vengono ad infoltire giardini zoologici o collezioni private. L'aeroporto di Fiumicino è uno scalo dove il transito di animali esotici è piuttosto rilevante (200 scimmie in un anno, 20 mila esemplari di pappagalli, 200 mila di uccelli) e da qualche settimana, dopo l'esplosione di questo nuovo virus letale, i funzionari della dogana merci insieme ai responsabili sanitari, al corpo forestale e con i funzionari del Cites, l'organismo di controllo della convenzione internazionale del commercio di flora e fauna in via d'estinzione, hanno dato disposizioni rigorosissime. Massimo controllo delle documentazioni sanitarie internazionali su tutti gli arrivi. Così scimmie, volatili, rettili e pesci tropicali prima di essere sdoganati sono sottoposti a check up.

latente - sottolinea la dottoressa Calabruna - dobbiamo intervenire manualmente anche per aprire vani, recipienti, derrate alimentari in cui possono celarsi insetti esotici. Ultimamente un nostro funzionario, punto da un insetto alla gamba, ha trascorso ben venti giorni all'ospedale per le cure del caso. Ci è anche capitato, ad esempio, il caso di pesci tropicali accompagnati da regolare certificato sanitario, ma incredibile a dirsi, immersi in acque che presentavano il vibrone del colera». Insomma un problema grave, finora passato sotto silenzio, ma che l'evolversi dell'Ebola, ha messo inaspettatamente a nudo. Basterebbe che ci fosse una maggiore collaborazione tra le parti interessate. Ma purtroppo non è una cosa di facile realizzazione, quando di mezzo ci stanno interessi tali da aggirare tutti i controlli con le conseguenze che ne possono scaturire.

Corso Rinascimento. L'assessore: «Lavori infiniti? Colpa del Senato»

I lavori in corso Rinascimento non finiscono mai. Ma in una lettera che l'assessore comunale ai lavori pubblici ha spedito al presidente del Senato Carlo Scognamiglio Roberto Napolitano precisa che i ritardi non saranno colpa del Comune. La realizzazione della corsia preferenziale a Corso Rinascimento si sta protrando - dice - perché verso la metà di marzo il Senato ha deciso di rinviare un decreto di autorizzazione che abbiamo rinviato sotto il manto stradale. Gli uffici del Senato avrebbero successivamente richiesto la realizzazione di due attraversamenti ferroviari per una tubazione, fatto demandato per un ulteriore attraversamento da Palazzo Massimo alla tipografia del quotidiano il Popolo. E inoltre alcuni degli interventi realizzati su richiesta degli uffici del Senato sarebbero risultati sprovvisti delle autorizzazioni prescritte e del nulla osta della Soprintendenza. «Per quanto ci riguarda - conclude Napolitano - avremmo potuto finire i lavori venerdì scorso, esattamente in tre mesi come avevamo detto».

La Terza ma non più l'ultima. Università di via Ostiense, si vota per il rettore

Avvisi a dedurre al rettore Tecco: un'interrogazione parlamentare

Un'interrogazione parlamentare al ministro di Grazia e Giustizia sulla vicenda dei quattro «inviti a dedurre» emessi dalla Corte dei conti nei confronti del rettore dell'università «La Sapienza» di Roma Giorgio Tecco è stata presentata dal deputato verde Pecorello Scario. Nell'interrogazione il deputato chiede «come mai allo stato attuale la procura della Repubblica di Roma non abbia ancora avviato le indagini». Nelle quattro comunicazioni, spiega Pecorello Scario, inviate per conoscenza - anche al procuratore capo della repubblica presso il tribunale di Roma, risulta che per la Corte dei conti la condotta del rettore «si sia contraddistinta in un'azione di dolo e di colpa grave che avrebbe procurato un danno materiale di decine di miliardi». I primi due inviti a dedurre, si ricorda nell'interrogazione, riguardano «l'illecita determinazione delle indennità erogate ai dipendenti universitari del Policlinico; i restanti, l'illecito inquadramento di personale nella qualifica superiore e l'artificiosa moltiplicazione dei primati, stato a tecnici laureati».

La Terza università va al voto per eleggere il magnifico rettore, anche se Bianca Maria Bosco Tedeschini Lalli giungerà alla conclusione del suo attuale mandato soltanto ad ottobre. Nei suoi tre anni di vita, il più giovane ateneo romano ha «moltiplicato» i suoi numeri, ma alle elezioni, la Tedeschini Lalli avrà un contendente. È Francesco Paolo Califano, preside di Ingegneria, che esprime preoccupazione per la «precarietà» e per l'«urgenza dei problemi».

RINALDA GARATI

■ L'università che non c'era, adesso c'è e si prepara a recarsi alle urne. Anche se il mandato del rettore magnifico in carica Bianca Maria Bosco Tedeschini Lalli scade solo il prossimo 31 ottobre, il decano, professor Elio Chinol, ha già disposto secondo i termini di legge, che prevedono la possibilità di un anticipo di sei mesi rispetto alla scadenza dell'incarico il calendario di voto. Le candidature alla carica di Rettore della Terza Università degli studi di Roma per il triennio accademico 1995-1998 saranno presentate al corpo elettorale il 18 maggio all'Aula 1 della Facoltà di lettere e filosofia. Elettori ed elettrici dovranno recarsi alle urne per la prima votazione, il 7 giugno dalle ore 9 alle 18, e il 28 giugno dalle 9 alle 13 se nessun candidato raccoglierà in quell'occasione la preferenza del cinquanta per cento più uno dei

votanti, si ripeteranno le operazioni, con il medesimo orario il 21 e 22 giugno. Se ancora nessuno dei candidati avrà raggiunto la maggioranza richiesta si ripeterà una terza volta la votazione, il 21 e 22 giugno e se anche in questo caso non ci sarà la maggioranza assoluta si andrà al ballottaggio il 27 e 28 giugno. Secondo i dati forniti dall'ufficio relazioni esterne e comunicazione della terza la giovanissima Università nata nel novembre del '92 per «germinazione» dalla Sapienza, ha attualmente circa 14.000 studenti iscritti e 540 docenti il rapporto professori studenti è poco maggiore di 1 a 20. Le matricole aumentano a buon ritmo, nonostante molte facoltà siano a «numero programmato» gli spazi a disposizione sono cresciuti da 3.000 metri quadri a 48.000. Questi i numeri essenziali ma la terza ne ha altri: 50 aule 4

sale di studio con attrezzatura informatica, 18 laboratori per la didattica, più 5 in allestimento un laboratorio linguistico, uno per le tecnologie di insegnamento a distanza, una biblioteca centrale, 11 biblioteche di facoltà e dipartimento, una emeroteca con sala di lettura e una videoteca con box service. «Non è superfluo ricordare da dove siamo partiti», ha detto Bianca Maria Tedeschini Lalli nella più recente relazione al corpo accademico - cioè, in sintesi, da una situazione che vedeva 470 docenti una dotte di 53 miliardi fornita dalla Sapienza, tremila mq disponibili. E circa 2400 studenti. «Nessuno stupore quindi che i giornali titolassero "l'università che non c'è". Eppure noi eravamo piuttosto decisi ad esserci». Ora, i docenti sono 75 di più, e alle originarie facoltà, Architettura, Economia Ingegneria, Lettere e Scienze si aggiungeranno, nel '95-'96, Giurisprudenza e Scienze politiche. I metri quadri, già molto aumentati, saranno 63.000 nel prossimo anno accademico. E agli spostamenti logistici, non hanno avuto carattere di emulazione ed episodicità. Si sono invece collocati in un piano complessivo quello che si estende lungo la direttrice della Ostiense, fino a raggiungere e comprendere i Mercati generali e fino a prevedere un insediamento nell'ex Mattatoio. Nei prossimi tre anni, sono in arrivo 90 miliardi

previsti dalla finanziaria, e lo statuto è in via di avanzata definizione prevede, tra l'altro, la presenza comunitaria di tutte le componenti della vita universitaria decentrata merito valorizzazione dei corsi di laurea. Insomma se i problemi non mancano, per il rettore in carica, Roma tre - oggi è un'Università che c'è. Tocca a noi farla resistere e crescere». Finora, a contendere l'incarico a Bianca Maria Bosco Tedeschini Lalli c'è solo il preside di ingegneria, Francesco Paolo Califano, professore di elettronica dello stato solido, che ha annunciato l'intenzione di candidarsi con una lettera rivolta a colleghi e colleghi. Califano parla di «vivo allarme per la situazione di precarietà in cui ancora ci troviamo, per l'urgenza dei problemi edilizi finanziari e di organico tuttora insolti, ma soprattutto perché non si è ancora pervenuti alla formulazione di un progetto globale e realistico». E più avanti parla delle gravi carenze relative a biblioteche e laboratori didattici e di ricerca. «su questi e su altri temi non è solo lusingare o illudere con lodi dei sogni o con fughe in avanti è invece corretto prospettare la realtà della situazione e indicare gli strumenti operativi». Le «linee programmatiche» del candidato saranno presentate più in là, dopo discussioni ed approfondimenti con colleghe e colleghi.

CONSIGLIO CITTADINO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI. ATTIVO CITTADINO DEL PDS. Mercoledì 24 Maggio ore 18.00. Direzione P.D.S. Via delle Botteghe Oscure, 4 - V. Piano. L'Impegno del PDS per una giusta riforma delle pensioni. microdot Laura PENNACCHI della Direzione del Pds conclude: Fulvio VENTO Segretario Generale CGIL Roma e Lazio.

TRASLOCHI - TRASPORTI FACCHINAGGIO. MOVIMENTAZIONI MACCHINARI LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI • PULIZIE. CO-TRAMA. PREVENTIVI GRATUITI. VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557